



Federazione  
Italiana  
Amici della  
Bicicletta  
**FIAB**  
ONLUS

## CUNEO – FOCE DEL RODANO

### 7° Tappa: Maussane-les-Alpilles – Saintes Maries de la-Mer km 58

Venerdì 28 agosto 2009

**Percorso:** Maussane-les-Alpilles, Paradou, Fontvieille, Moulin de Daudet, le Grand Barbegal, Pont del Crau, Arles, Ste.Cécile, Mas d'Agon, Méjanès, pista nella Réserve Naturelle de la Camargue, Mas de Cacharel, Saintes Maries-de-la-Mer.

**Camping La Brise Tel. 04 90978467**

La brevità della tappa è stata progettata in considerazione del tempo necessario per la visita di Arles. Dopo la sosta presso il Moulin de Daudet per la tradizionale fotografia, si prosegue lungo la strada secondaria (D 33) e si entra nella città. Capitale romana e centro religioso nel Medioevo, Arles conserva del suo glorioso passato due tra le più belle antichità gallo-romane, l'arena e il teatro e due gioielli dell'arte romanica, il portale e il chiostro della chiesa di St. Trophime, entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Lasciata la storica città e attraversato il Grand Rhône, inizia il capitolo finale del viaggio: la Camargue. Evitando la strada diretta (D 570), per cogliere il carattere autentico della regione si segue la segnaletica per Ste Cécile e Mas d'Agon attraverso la zona delle coltivazioni, grano, vigna, ortofrutta e riso alternate a piccole foreste di querce, robinie e salici. Dopo Méjanès inizia la zona naturale del delta, tra lagune e stagni abitati da fenicotteri rosa, aironi, anatre e mandrie di cavalli bianchi e tori. Una pista battuta arriva fino al Mas de Cacharel costeggiando gli stagni di Vaccarès e di Malgroy (per l'accessibilità alle bici info Centro d'informazione del Parco, tel. 04 90978632). La meta finale, les Saintes-Maries-de-la-Mer si annuncia con la sagoma della chiesa-fortezza emergente sulle case basse dell'abitato che affida il suo fascino alle sconfinate spiagge del litorale dove si getta il braccio minore del Rodano. Volgendo lo sguardo all'interno mentre il disco rosseggiante del sole affonda lentamente negli stagni si può meditare sul senso del lungo viaggio e ripensare a tutti i meravigliosi spettacoli goduti in sella alla preziosa amica bicicletta.



